

Sfida in famiglia per Pol. Imberg

Esordienti a 7. La compagine dei 2010 è riuscita a prevalere su quella più giovane dei 2011. Dodici gol a referto, ma spicca il bel gesto di fair-play con il rigore non concretizzato da Ramelli

POL. IMBERG 2010 10
POL. IMBERG 2011 2

POL. IMBERG 2010: Pauloni, Proietta, Conti, Angiari, Celesia, Carrara, Cresta, Cienti, Bernaschi, Bionchi, Zola, Biondini, Marzetti, Janasi, Sbarfi, Poli, Mione, Al. Maggioni, Acc. Caffi, Cattaneo.

POL. IMBERG 2011: Cremaschi, Giannì, Adami, Polesi, Miorini, Anzani, Orlando, Cecchi, L. Chianello, Bernaschi, Cherassi, Bernaghi, Ivanovich, Grechi, M. Chianello, Acc. Lenzi.

ARNALDO BUGNI

Trentaquattro occasioni da gol. Davvero impossibile annoiarsi, quando in campo ci sono le squadre Esordienti a 7 dell'Imberg: lo scontro diretto fra le squadre allenate da Emanuele Maggioni e Mario Chianello è stata una fucina di emozioni che ha stupito il taccuino della cronaca e imprevedibile lo scorso mandato a referto.

Ovviamente, e non avrebbe potuto andare in altra maniera, ha vinto la squadra dei più grandi, i 2010, ma va detto che i loro fratelli del 2011 hanno tenuto bello e saputo ritagliarsi adeguati momenti di gloria. Qui diamo conto della dozzina di gol fioccati sul tabellino, si sappia comunque che ulteriore lavoro si porterà non di certo mancato.

È dunque. Dopo le schermaglie iniziali sale in cattedra Ramelli, che porta i 2010 a 3-0 con una tripletta inflata in rapida successione: all'8 fa centro con una magistrale punizione da fuori

area, al 12' ha un agevole tocco da posizione ravvicinata, al 16' innaucca a dovere (e mettiamoci pure una traversa colpita in quella fase con una fuocata potente). Subito dopo Cresta arrotonda risolvendo una mischia animatissimi sotto porta, mentre a fare cinquino è Cienti con un tiro su cui Cremaschi fa il possibile, ma in certi casi il possibile non basta.

In questi frangenti, comunque, i 2011 non stanno certo a guardare: e dopo aver



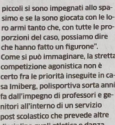
Fotografia di gruppo per gli Esordienti della Polisportiva Imberg

Parlano i protagonisti

Una realtà dove giocare e divertirsi

La cosa bella, in un derby giocato in famiglia, è che qualsiasi cosa succeda tutti applaudono tutti. «Pubblico bipartisan» - sorride Paolo Cattaneo, consigliere della Polisportiva Imberg e nella fattispecie responsabile del settore calcio

e del resto questi ragazzi se la meritavano una giornata con un'intera sconfitta già in partenza i più grandi hanno potuto impostare una gara a senso unico, mettendoci in mostra le loro qualità che, pensate, stanno mettendo in bella evidenza anche in campionato (la squadra 2010 è seconda nel girone I del torneo Esordienti a 7, dietro l'Oratorio Grassobbio, ndr); ma è



Emanuele Maggioni

piccoli si sono impegnati allo spasimo e se la sono giocata con le loro armi tanto che, con tutte le proporzioni del caso, possiamo dire che hanno fatto un figurone». Come si può immaginare, la stretta competizione agonistica non è certo fra le priorità insegnate in casa Imberg, polisportiva sorta anni fa dall'impegno di professori e genitori all'interno di un servizio posto scolastico che prevede altre discipline quali atletica e danza.

«Abbiamo quattro formazioni iscritte al Csi - spiega ancora Cattaneo - perché oltre a queste due schieriamo anche Pulcini e Giovanissimi: si tratta per la grande maggioranza di ragazzi che frequentano l'istituto scolastico, ma le porte sono ovviamente aperte anche agli altri che, soprattutto residenti nel quartiere Santa Lucia di Bergamo, cercano una realtà in cui giocare, divertirsi, far parte di un gruppo positivo. Non facciamo selezione, quello che interessa non è coltivare il rapporto di squadra: ci piace che i nostri ragazzi imparino più come amici che come atleti in cerca di affermazione. Anche perché certi legami, se poggiano su determinati principi, poi si consolidano e si affermano fuori dal campo e nel tempo».



Mario Chianello

Una filosofia tipicamente «da oratorio» affidata, in ogni caso, a gente cui non manca serietà e disciplina. Tanto è vero che all'Imberg anche l'Atalanta ha trovato terreno fertile per impostare una valida collaborazione, che emergesse entrambe le parti e, soprattutto, fa la fortuna dei ragazzi. A. B.

impegnato diverse volte. Pacucci colgono al 23' il merito frutto delle loro iniziative perché Orlando mette a centro area un bel pallone su cui Marconi sceglie bene il tempo dell'intervento e devia la sfera in rete.

Inizia la ripresa e i ragazzi in maglia blu riprendono in mano le briglie della sfida, con Ramelli a lanciare in profondità Gasco che coglie l'attimo e fa 6-1. Le distanze tornano però ad accorciarsi all'8', quando Orlando rianima la sua squadra con un diagonale chirurgico: poi si prosegue in un alternarsi di iniziative, che alla fine producono il 100 per cento di Cienti al 14' (7-2). E da lì si viaggia verso un finale di partita che vede i 2010 imporre la propria superiorità atletica, sfiorando la resistenza dei pur tenaci antagonisti i quali, ormai, hanno dato tutto: così il bottino viene ulteriormente arrotondato da un Ramelli davvero incommensabile, da Gasco che festeggia la doppietta e da Cresta che fa centro da fuori con il tiro letale del 10-2.

In tutto questo, però, forse il «gol più bello» è quello, non segnato quando ancora si era sul 0-0: una incomprensione della difesa 2011 aveva portato ad assegnare un calcio di rigore. «Decisamente gratuito», che a quel punto Ramelli ha con saggezza calcolato direttamente fuori dal campo. Applausi.

A Levate il derby è festa

Non ci sono sconti la capilista «Azzurri»

LEVATE AZZURRI 10
LEVATE BIANCHI 0

LEVATE AZZURRI: Mazzanti, Lanza, Bernaschi, Crippa, Zanichelli, Mora, Nespoli, Sgarbi, Zanchi, A. Virtusio, N. Nespoli, Sgarbi, M. Nespoli, Acc. Angiari, Celesia, L. Virtusio.

LEVATE BIANCHI: Govoni, Martinelli, Rosconi, N. Bernaschi, Hoszani, G. Bernaghi, Angiari, Anzani, M. Nespoli, Acc. Mora, Sbarfi.

TELEGATE
LEONE BARAZZETTI
Il derby è sempre un derby, in questo caso una grande occasione di festa. E poco importa se il risultato scende in acqua: i maggioni sono da sempre chiamati ad aprire di forza la strada, il destino di quell'incontro è seguire il solo per ricalcare, un domani, le gesta.

Gli Azzurri del Levate sono #1 «Bianchi» più giovani (2013) di un anno hanno combattuto a testa alta

superiori (primissimi in classifica, con tutte le partite vinte), sono più grandi (tutti 2012), sono in tanti nella foto di squadra. I bianchi contano un anno in meno, hanno un solo cambio in panchina, ma combattano a testa alta, in questa gara così come in questo di un torneo che li vede ben posizionati a centro lista. Intorno al campo dell'Oratorio di Levate, poi, si conoscono un po' tutti gli staff con le divise e i genitori che danno le direttive e il genio che tirano con l'adeguato trasporto.

Insomma, non ci si annoia di sicuro, anche perché già al 1' il risultato si sblocca sulla prima andata Azzurra, che prima andata Azzurra, che prima vede Piccittelli sfruttare un invito di Nicolò Nespoli di torcere l'1-0. Il raddoppio arriva con il vede ben posizionati a centro lista. Intorno al campo dell'Oratorio di Levate, poi, si conoscono un po' tutti gli staff con le divise e i genitori che danno le direttive e il genio che tirano con l'adeguato trasporto.

entra in scivolata per risolvere un'azione caotica alimentata nell'area dei 2013; ed è sempre lui che, in gran giornata, va nuovamente a segno con una bella conclusione dalla distanza che si insacca da un difensore. L'ultimo brivido prima dell'intervallo lo regalano Crippa e Govoni. Fumo spara tutto l'insacco a fare gli straordinari sventa con un grande intervento.

La ripresa è suonata sulla scorta del medesimo spartito, con gli Azzurri che fanno valere la differenza tecnica e anagrafica. Un gran tiro laterale di Zanchi vale il 6-1, poi Thomas Nespoli fa tripletta nel breve volgere di qualche minuto, quindi Lanza riesce a deviare una botta da fuori e sono dieci. Per il referto ufficiale finisce qui, in Bianchi è immediata, perché Martinelli accorcia subito le distanze con un gran tiro da metà campo. Insomma il ritmo è serrato, i 2012 ripetono all'attacco e Lanza innaucca di tap-in. Poi tocca a Nicolò Nespoli calare il poker, quando



Pulcini a 7 Levate Azzurri



Pulcini a 7 Levate Bianchi



Staff Levate Azzurri. Da sinistra: Attilio Cicco, Marco Togni e Cristiano Avogadori

Staff Levate Bianchi. Da sinistra: Omar Mora, Danilo Monticelli e Stefano Sano

C5 Special

POSIZIONE	PIU' GIOVANI	PIU' ESPERIMENTATI
1	LEVATE AZZURRI	LEVATE AZZURRI
2	LEVATE AZZURRI	LEVATE AZZURRI
3	LEVATE AZZURRI	LEVATE AZZURRI
4	LEVATE AZZURRI	LEVATE AZZURRI
5	LEVATE AZZURRI	LEVATE AZZURRI

RISULTATI 8ª ANDATA

MEMBER BIANCHI	CAPPOVENESE	13-6
CS SANNO	OL. STRABALLI ROSA	3-4
OL. STRABALLI BLU	ACZANNOGROSSO	5-4
INSUPERABILI	AMICI MEZZO 2008	N.D.
RIPASATO	MEMBER BLU	

CLASSIFICA

POSIZIONE	PUNTI	PG	PS
INSUPERABILI	20	7	64-32
CS SANNO	18	7	47-22
ACZANNOGROSSO	17	7	39-20
OL. STRABALLI ROSSO	15	7	54-51
OL. STRABALLI BLU	13	7	43-42
MEMBER BLU	7	7	34-45
MEMBER BIANCHI	3	7	43-54
AMICI MEZZO 2008	3	3	33-33
CAPPOVENESE	7	2	28-7

CALENDARIO 9ª GIORNATA ANDATA

14-30	INSUPERABILI	AMICI MEZZO 2008	OL. STRABALLI BLU
14-30	INSUPERABILI	MEMBER BLU	MEMBER BIANCHI
14-30	INSUPERABILI	MEMBER BLU	MEMBER BIANCHI
14-30	INSUPERABILI	MEMBER BLU	MEMBER BIANCHI
14-30	INSUPERABILI	MEMBER BLU	MEMBER BIANCHI